

## OMOSESSUALI E GENITORI



# UN ARCOBALENO DI FAMIGLIE

**MINACCIA ALLA FAMIGLIA "CONVENZIONALE" O AFFERMAZIONE DI UN DIRITTO? ADOZIONE E FECONDAZIONE ETEROLOGA PONGONO ALTRI INTERROGATIVI. NE ABBIAMO PARLATO CON PERSONE DI FEDE E CON ADDETTI AI LAVORI. CHE SI SONO CONFRONTATI IN MODO RISPETTOSO**

**È** una realtà che incontriamo sempre più frequentemente: le cosiddette “famiglie arcobaleno”, dove i figli crescono con due genitori dello stesso sesso. Nascono quando una famiglia “convenzionale” finisce ed uno dei due genitori si scopre omosessuale.

I sentimenti sono molti e contrastanti: alcuni organizzano veglie di preghiera per preservare la famiglia tradizionale (le “Sentinelle in piedi”), altri promuovono il termine “omoaffettivo” come sostituto di omosessuale, per rendere il senso di un sentimento che va oltre l’atto fisico.

In un’Europa dove l’adozione da parte di coppie omo esiste un po’ ovunque, e dove circa il 30 per cento delle fecondazioni eterologhe (quelle con seme da donatore) effettuate in Spagna è a beneficio di italiani, il Bel Paese è davvero rimasto indietro. La Corte costituzionale italiana, ad aprile, ha dichiarato illegittima la norma che vieta la fecondazione, in caso di infertilità, con gameti esterni alla coppia. In attesa di una regolamentazione, resta chiaro come in Italia, ad oggi, le coppie omosessuali siano escluse da tale possibilità. Si leggono sempre più sovente notizie di bambini affidati a coppie gay: ma l’adozione è altra cosa. Salvo casi eccezionali, nei nostri confini, essa è riservata alle coppie sposate: e il matrimonio, qui, si celebra esclusivamente tra uomo e donna.

Papa Francesco, intanto, ha convocato il Sinodo straordinario sulla famiglia: la tavola rotonda de “L’Eco Mese - L’EM” ha preceduto, di qualche giorno, questo evento definito “epocale” per le possibili evoluzioni dottrinali che porta in grembo.

La speranza di molti, non solo dei suoi fedeli, è che la Chiesa cattolica possa muovere dei passi verso le nuove forme di famiglia: da chi ne crea una dai cocci del precedente matrimonio, a chi scopre di amare una persona del medesimo sesso e non lo nasconde.

## L’AMORE CHE FA PAURA

*«La discriminazione verso di noi è ancora forte. Le macchiette che dipingono uomini effeminati, e l’uso dei termini “gay” e “lesbica” come insulto, sono pane quotidiano - osserva Valen-*

## Chi sono

### FRANCO BARBERO

Pinerolese. Ordinato sacerdote nel 1963, viene dimesso dallo Stato clericale per le sue idee contrarie alla dottrina nel 2003. Co-fondatore della Comunità cristiana di base di Pinerolo, oggi guida “La casa dell’ascolto e della preghiera”.

*«Da giovane prete, non avevo i mezzi per comprendere la realtà omosessuale. L’ascolto mi ha guarito».*

### GIUSEPPE E MANUELA CAGGIANO

Frossaschesi, sposati da 11 anni e genitori di tre bambini, dal 2012 sono responsabili dell’Ufficio famiglia della Diocesi di Pinerolo.

*«Per la Chiesa cattolica i figli sono un dono, non un diritto. Per chi non può averne, la soluzione da privilegiare è l’adozione».*

### DANIELA DI CARLO

Teologa e pastora valdese ad Angrogna, fa parte della Segreteria nazionale Corpo pastorale.

*«La nostra Chiesa benedice già l’unione delle coppie omosessuali, mentre sulla fecondazione eterologa auspica una legge che permetta a ciascuno di scegliere».*

### LARA MAGNANO

Neuropsichiatra infantile di Cumiana. Ha seguito un ambulatorio specifico sullo sviluppo psicosessuale in età evolutiva.

*«L’orientamento sessuale dei genitori non è influente nell’educazione dei bambini: sono altri gli aspetti da considerare».*

### LILIANA VAGLIENGO

Buriaschese, assistente sociale presso il Ciss (Consorzio intercomunale Servizi sociali) di Pinerolo. È referente del Progetto affidamenti familiari. Dal 2008 al 2013 è stata giudice onorario presso il Tribunale per i minorenni di Torino con competenze in materia civile e di adozioni.

*«Come operatori, cerchiamo sempre di tutelare l’interesse supremo del minore e di trovare le risposte più valide e complete possibili».*

### VALENTINA VIOLINO

Pinerolese, convive da 12 anni con Roberta. Hanno due figlie, nate da precedenti rapporti, ormai più che ventenni, e un nipotino. Fa parte del Direttivo nazionale Rete genitori Rainbow.

*«La discriminazione verso l’omosessualità è ancora forte. Fare parte di un’associazione e conoscere altre persone con la nostra esperienza ci ha fatto bene».*

tina Violino, che da 12 anni condivide la propria vita con Roberta e le loro due figlie -. *Entrare a far parte del movimento Arcobaleno prima, e della Rete genitori Rainbow poi, ci ha fatto bene. Conoscere altre persone con la nostra esperienza ha permesso a noi, e soprattutto alle nostre ragazze, di acquisire un ricco patrimonio d'informazioni, di non sentirci mosche bianche. Le nostre figlie sono inserite nella realtà omosessuale per conoscenza e per capire meglio cosa succede nella loro famiglia».*

L'amore tra persone del medesimo sesso è un argomento che ha segnato in modo profondo la religiosità di Franco Barbero, sacerdote dal 1963, dispensato dai voti nel 2003 per le sue idee contrarie alla dottrina cattolica ufficiale: «*Non avrei mai immaginato - racconta - che a 76 anni la mia posta elettronica avrebbe raggiunto "il dono di Dio" di*

*ben 600mila lettere di persone omosessuali e transessuali, che mi scrivono esprimendo le proprie sofferenze. Ho iniziato il mio percorso da omofobo incallito. Ero un giovane prete, reduce da studi di Teologia e non sapevo nulla di omosessualità. Non mi capita in confessionale di trovare subito lesbiche e gay? Ero privo di strumenti e quindi chiedevo a questi fedeli di venirmi a trovare nel mio alloggio, in seminario, e di raccontarsi affinché potessi capire la loro realtà. Mi ha guarito l'ascolto».*



**Franco Barbero:**  
**«Nel mio cammino ho benedetto 300 coppie omosessuali. È stato il più grande dono che Dio mi ha fatto».**

Barbero, oggi, è lieto che, rispetto ad allora, ci sia molta apertura: merito anche di alcuni teologi (sia cattolici che protestanti) e della cultura generale. Negli Anni '70 ha fondato la Comunità cristiana di base a Pinero. Attualmente prosegue, senza l'autorizzazione della Chiesa cattolica, la sua opera pastorale: «*Ho avuto una sanzione dalla mia*

## **GAYDOU RENZO s.a.s.**



**Acquedotti e fognature**  
**Autotrasporti conto terzi**  
**Escavazioni in genere**  
**Albo smaltitori**  
**Calcestruzzi - Asfalti**

E-mail: [gaydourenzo@yahoo.it](mailto:gaydourenzo@yahoo.it)  
 Via Provinciale, 146  
**INVERSO PINASCA (TO)**  
 Tel./Fax 0121.800285 - 0121.809421  
 Cell. 337.214561  
**CERTIFICATO UNI EN ISO**  
**SOA - F.P.C. 0226/TP/CLS/08**

## **FROSSASCO SPURGHİ**



**SPURGHİ POZZI - FOSSE BIOLOGICHE**  
**DISOTTURAZIONI E MANUTENZIONI**  
**FOGNATURE ED ASSIMILABILI IN GENERE**  
**CIVILI ED INDUSTRIALI**  
**VIDEO-ISPEZIONE CON TELECAMERA**  
**TRASPORTI CONTO TERZI**

**Via Sergio De Vitis, 15/A**  
**FROSSASCO - Tel. 0121.354006**  
**Via Provinciale, 90**  
**10060 INVERSO PINASCA (TO)**  
 Tel./Fax 0121.809421  
 Cell. 335.6297757

*Chiesa ma la amo tuttora - afferma -. Nel mio cammino ho benedetto circa 300 coppie omosessuali, seguendone migliaia. Quest'opera è stato il dono che Dio ha fatto alla mia vita: incontrare l'altro».*

*«Nel mio osservatorio pastorale, noto come nella Chiesa valdese non ci sia discriminazione verso l'omosessualità - interviene Daniela Di Carlo, pastora ad Angrogna -. Al di fuori mi pare di sì, ma che sia diretta verso tutti coloro che non hanno una famiglia tradizionale, come chi vive con gli zii, ad esempio. Il nostro Sinodo si è espresso a favore della benedizione delle coppie del medesimo sesso. Naturalmente lo Stato italiano non ci consente di celebrare matrimoni omosessuali con validità legale: si tratta di una benedizione religiosa».*

E la posizione della Chiesa cattolica? *«La dottrina è in continua evoluzione: aspettiamo la fine del primo Sinodo sulla famiglia, e poi del secondo, previsto per il 2015 - risponde Giuseppe Caggiano, che con la moglie Manuela dirige l'Ufficio famiglia della Diocesi di Pinerolo -. Il fatto che ne siano stati convocati due consecutivi è significativo».*

L'Ufficio famiglia, recentemente, ha distribuito alle parrocchie un questionario, utilizzato per l'elaborazione dell'*Instrumentum Laboris*, ovvero il documento alla base dei lavori dell'imminente Sinodo. È stato compilato da gruppi di fedeli o da gruppi pastorali. *«È significativo - osserva Caggiano - che il punto relativo ai legami omosessuali e all'affido-adozione di bambini alle famiglie "arcobaleno" sia stato lasciato in bianco in quasi tutti i moduli. È sintomatico del fatto che vi sia un po' di confusione ed indecisione su queste tematiche».*

In merito alla discriminazione, aggiunge una considerazione: *«Di mestiere faccio il libraio: capita di ragazzi che disdicano il libro di religione perché sono stati presi in giro dai compagni. Non solo gay e lesbiche sono derisi: anche chi si iscrive all'ora di Religione, soprattutto nelle scuole superiori».*

Su questo punto interviene Barbero: *«Sono in contatto con migliaia di giovani omo che in confessionale cattolico si sono sentiti dire "tu sei contro natura". Anche i transessuali ricevono risposte agghiaccianti. Mi sembra ci sia paura verso di loro e verso tutta la sfera affettiva e sessuale. Gli*

*omosessuali non sono contro la famiglia tradizionale: vogliono, invece, allargare e arricchire questo concetto. Lo trovo così bello!».*

La replica dei Caggiano non si fa attendere: *«In realtà il piacere sessuale è stato sdoganato dalla Chiesa dalla "Gaudium et Spes" del 1965, laddove afferma che "il rapporto sessuale tra uomo e donna è il mezzo per arrivare a Dio". Barbero parla di una Chiesa che appartiene al passato».*

Secondo Di Carlo c'è un problema di fondo: *«Purtroppo tutte le confessioni, quelle protestanti incluse, hanno addomesticato la Bibbia e il suo grande messaggio di amore, e l'hanno fatta diventare uno strumento normativo e repressivo, creatore di costumi sessuali e sociali: mi pare il più grande peccato dell'umanità».*



**Giuseppe Caggiano:**  
**«Non solo gay e lesbiche sono derisi: lo è anche chi si iscrive all'ora di Religione, specie alle superiori».**

## LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI?

La legge italiana non prevede nei suoi enunciati discriminazioni in base alle scelte sessuali. Il problema è che laddove richiede il requisito del matrimonio, di fatto, esclude le coppie dello stesso sesso.

*«In tema di affido temporaneo - commenta Liliana Vagliengo, assistente sociale al Ciss di Pinerolo e giudice onorario al Tribunale dei minori di Torino dal 2008 al 2013 -, la legge stabilisce che il minore privo di ambiente familiare idoneo possa essere affidato ad una famiglia, ad un single,*

*ad una comunità di tipo familiare o, in extremis, ad un istituto».* Quindi, nell'interesse supremo del minore, chiunque ne dimostri la capacità può riceverne l'affido temporaneo. Contemplando una casistica molto ampia, può essere concesso anche a coppie omoaffettive.

Altra cosa, invece, è l'adozione: la legge la riserva alle coppie sposate da almeno tre anni, idonee ad occuparsi del minore, fissando alcuni limiti di età. Il minore deve essere sentito, se almeno dodicenne, o approvare l'adozione, se almeno quattordicenne.

*«Abbiamo tutti a mente la sentenza di fine agosto - prosegue Vagliengo - che ha avuto forte eco mediatico».* Il caso è quello di una donna omosessuale che è andata all'estero ed ha avuto una bimba con la fecondazione assistita. La bambina è sempre vissuta con la mamma e con la compagna di lei. Quest'ultima ha chiesto al Tribunale dei minori di Roma di ratificare il ruolo di genitore sociale che aveva svolto fin da subito. La legge, con

i dovuti tempi, l'ha riconosciuto e la bambina ha aggiunto al cognome originale quello dell'altra "mamma". *«In realtà - evidenzia Liliana Vagliengo - questa possibilità è prevista dalla legge fin dal 1983». È regolata dall'articolo 44 della legge 84, che norma le "adozioni in casi particolari" e può permettere anche l'adozione da parte di singoli. «Nasce per tutelare il legame affettivo esistente tra il minore e una figura genitoriale già presente. Il punto di partenza è sempre l'interesse della bambina: nel caso citato, si è tutelato il rapporto che aveva intessuto negli anni con l'adulto. Alcuni l'hanno considerata una sentenza epocale, per altri è la semplice applicazione di una vecchia legge».*

Capitolo ancora a parte quello relativo alla gestione dei figli in caso di divorzio. La legge attuale prevede, di regola, l'affido condiviso tra i due genitori. Il giudice può disporre, però, l'affido esclusivo ad uno degli ex-coniugi, ma solo se vi siano validi motivi. *«In tal*



**Liliana Vagliengo:**  
**«Come operatori dobbiamo considerare i bagagli di dolore e disperazione che i minori portano con sé».**

*sensu - osserva ancora Vagliengo - mi ha colpita la sentenza di un giudice del Tribunale di Brescia, confermato in appello e poi dalla Cassazione, che ha assegnato l'affidamento di un bambino in via esclusiva alla mamma. La donna, ex-tossicodipendente, aveva iniziato una relazione e conviveva con un'operatrice del Centro in cui si era disintossicata. Il papà marocchino era stato giudicato non in grado di accudire il bambino, e il suo legame affettivo con lui considerato non valido. Fra l'altro non si era presentato agli incontri protetti con il figlio e aveva aggredito la compagna della mamma».*

*Nel giudizio, non hanno avuto peso la religione o l'identità sessuale, ma solo la capacità genitoriale. «Come operatori dobbiamo sempre anteporre il supremo interesse dei minori, e considerare i bagagli di dolore e disperazione che questi si portano dentro. Cerchiamo di dare le risposte più valide e complete possibili. In questa ottica pensiamo normalmente ad una famiglia composta da mamma e papà. A volte non c'è, e si trova aiuto dall'intervento di un singolo che si dimostri valido, al di là delle sue tendenze sessuali» conclude l'assistente sociale.*

*«La nostra religione non si riferisce tanto alla capacità del singolo di educare, ma al cosiddetto ambiente educativo - sostiene Giuseppe Caggiano -. Per un uomo ed una donna, soprattutto se hanno stretto un patto matrimoniale che ha la pretesa di durare per tutta la vita, sarà probabilmente più facile dare ai figli gli elementi che necessitano alla sua crescita».*

Ma nell'educazione di un bambino, fa differenza

## LO STUDIO MEDICO DENTISTICO DR. FRANCO GATTI

VIA F. RAVIOLO, 17 - PINEROLO - TEL. 0121 77342

e-mail: [studio-gatti@libero.it](mailto:studio-gatti@libero.it)

**DAL 1980** è presente a Pinerolo per realizzare cure e protesi secondo le più aggiornate tecniche e metodiche scientifiche, cercando di soddisfare le esigenze estetiche, funzionali ed...  
**economiche** dei nostri pazienti:

### **LA PRIMA VISITA È GRATUITA**

- 🦷 Protesi fissa e mobile su impianti.
- 🦷 Mini impianti a carico immediato di protesi mobile.
- 🦷 Interventi di paradontologia per stabilizzare denti mobili.
- 🦷 Cure dentali per bambini e adulti.
- 🦷 Ortodonzia per bambini e adulti.
- 🦷 Ortodonzia estetica invisibile.
- 🦷 Sbiancamento dentale professionale con ultravioletti in unica seduta.
- 🦷 Trattamento estetico per viso e corpo con apparecchiatura U.S.A. in radiofrequenza

**NOVITÀ: diagnosi e terapia SENZA FARMACI del mal di testa, tensioni cervicali e muscolotensiva esercitata dal Prof. Ivano CAROTTA specialista in gnatologia**

**Orario: da lunedì al venerdì 9,00-12,00 / 15,00-19,00  
 Martedì orario continuato dalle 9,00 alle 19,00**



**Omosessuali e diritto alla genitorialità: un tema delicato, affrontato con rispetto insieme a (da sinistra) Manuela e Giuseppe Caggiano, Lara Magnano, Liliana Vagliengo, Franco Barbero, Daniela Di Carlo e Valentina Violino.**

© Dario Costantino

l'orientamento sessuale dei genitori? *«Ho fatto una revisione della letteratura specializzata degli ultimi vent'anni: posso affermare di no - risponde Lara Magnano, neuropsichiatra infantile -. Per un buon sviluppo psicologico devono essere presenti due elementi: da un lato l'affettività e la riflessività, dall'altro, l'aspetto normativo (disciplinare)».* Tradizionalmente ci aspettiamo i primi dalla madre e il secondo dal padre: *«In realtà è sufficiente che i genitori offrano entrambi gli aspetti, qualunque sia il loro genere. L'altro aspetto indispensabile è la presenza di due modelli educativi diversi che permettano al bambino di affrontare il processo di identificazione/separazione, scegliendo quello in cui riconoscersi».* Anche in questo caso, il sesso delle figure di riferimento non fa differenza.

*«Spesso i genitori - prosegue Magnano - proiettano le proprie aspirazioni sui figli, con il rischio di impedire loro una piena espressione delle proprie aspirazioni. Non ho un dato a supporto, ma a mio giudizio questo rischio è maggiore quando i genitori sono omofettivi. Se a monte non c'è un lavoro psicologico di accompagnamento, potrebbero usare il bambino come modalità per affermarsi».*

Una replica sorridente arriva da Valentina Violino: *«Posso assicurarle che gli omosessuali sono i maggiori frequentatori di psicologi! Credo, inoltre, che anche l'autenticità sia una qualità genitoriale importante: non fingere di essere una famiglia felice, nascondendo i propri sentimenti o le proprie inclinazioni sessuali».*

### **FECONDAZIONE ETEROLOGA SÌ O NO?**

L'attuale legislazione concede l'eterologa solo alle coppie etero con infertilità totale. Ma alcune coppie fertili non possono procreare, per evitare di trasmettere gravi malattie genetiche ai figli. Quali risposte dare a queste persone? E agli omosessuali che desiderano essere genitori?

*«La Chiesa cattolica ha solo due richieste in materia - precisano Giuseppe e Manuela Caggiano -:*

*la donazione di seme deve essere gratuita e non deve esserci selezione rispetto alle caratteristiche del bambino. Non c'è un pronunciamento su altre questioni. Per la Chiesa la genitorialità è un dono, non un diritto: di conseguenza l'aspetto della selezione del seme presenta problematiche etiche difficilmente superabili. Infine, in caso di infertilità della coppia, la strada privilegiata è l'adozione».*

La Chiesa valdese, invece, auspica una legge che permetta alle persone una libera scelta. *«Per un valdese - precisa Di Carlo - c'è una responsabilità grandissima tra il soggetto stesso e Dio: non è la dottrina a dover regolamentare ogni singolo aspetto sostituendosi al fedele».*

Franco Barbero le fa eco: *«Le persone devono poter scegliere, con coscienza, verificando la propria adeguatezza ad effettuare questo percorso. Anche gli omosessuali devono avere la possibilità di accedere alla fecondazione in Italia».* L'alternativa attuale, per loro, è l'estero, con costi elevati e rischi per la salute, dovendo comunicare con medici che parlano altre lingue. *«Allo stato di fatto - conclude -, le coppie povere sono escluse da questa opportunità».*



**Lara Magnano:**  
**«Se a monte non c'è un lavoro psicologico, i genitori potrebbero usare il bambino per affermare se stessi».**